

**Personale** Le opere dell'artista parmigiano esposte fino al 22 novembre alla Corniceria Filippini di via Emilia Est 2

## Le marine impressioniste di Carlo Mezzi

■ La mia vecchia teoria che gli artisti sinceri assomigliano, anche fisicamente, alle loro opere, trova una salda conferma in Carlo Mezzi (che conosco da una vita), un pittore dai modi eleganti, misurato nella conversazione e dal nobile aspetto: sembra di vedere uno dei suoi quadri di gusto impressionista, dal colore sussurrato e dall'atmosfera morbida e coerente.

Per rendersene conto, basti visitare la personale aperta fino al 22 novembre alla Corniceria Filippini di via Emilia Est 2. Mezzi ormai da anni è impressionista convinto, erede locale dei grandi Monet, Manet, Renoir, Cézanne, Morisot e C.



**Carlo Mezzi** Una delle «Marine» dell'artista impressionista esposte alla Corniceria Filippini.

Come ben sappiamo, il termine era stato creato dal critico Leroy in senso dispregiativo, per raccontare negativamente «L'impressione del sole nascente» di Monet, ma si era poi addolcito nei romantici paesaggi francesi e nelle figure aristocratiche ottocentesche.

Ebbene, oggi Mezzi offre delle marine accurate, dalla pennellata vellutata, dei giardini raccontati con amore, cieli movimentati e tanta, tanta luce. Ma tutto in punta di piedi.

Ed è un peccato che gli spazi limitati della Corniceria non permettano di gustare completamente le prospettive cromatiche di queste marine, che sono sicuramente le cose migliori dell'artista. Se un consiglio si può dare a Mezzi, è quello di non inserire figure nel paesaggio: interrompono l'armonia dell'insieme, che vive già di sé. ● **T.M.**